

ORDINE DEL GIORNO n. 112

Il Consiglio regionale

premessi che

- il gruppo angloindiano ArcelorMittal risulta aver notificato ai commissari straordinari dell'azienda la volontà di rescindere l'accordo per l'affitto con acquisizione delle attività di Ilva Spa e di alcune controllate, acquisite secondo l'accordo chiuso il 31 ottobre 2018;
- secondo i contenuti di tale accordo, ArcelorMittal avrebbe chiesto ai Commissari straordinari di assumersi la responsabilità delle attività di Ilva e dei dipendenti entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione;

premessi, altresì, che i sindacati sono allarmati dalla notizia della decisione di ArcelorMittal di comunicare ai commissari la volontà di recedere dal contratto. Tale volontà determinerebbe, infatti, la partenza, a far data da oggi 4 novembre 2019, dei 25 giorni durante i quali lavoratori e impianti ex Ilva verranno avviati all'Amministrazione Straordinaria;

sottolineato che la notizia diffusa in queste ore, che riguarda Taranto, avrebbe inevitabilmente effetti anche sugli altri impianti della multinazionale: oltre a quello di Genova, lo stabilimento di Novi Ligure, che occupa circa ottocento dipendenti con un notevole indotto, nonché l'impianto di Racconigi;

ritenuto che

- l'incontro tra Governo e organizzazioni sindacali, chiesto da quest'ultime già da settimane, diventa allo stato attuale quanto mai urgente;
- la decisione dell'azienda, se confermata, assumerebbe un carattere molto grave anche per la nostra regione, per le conseguenze industriali, occupazionali e ambientali che graverebbero su alcuni territori piemontesi;

impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente in materia

ad attivarsi con urgenza affinché il Governo nazionale convochi immediatamente i vertici di ArcelorMittal per individuare soluzioni possibili alternative all'annunciato recesso dal contratto o comunque alla risoluzione dello stesso.

-----oOo-----

*Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare
del 4 novembre 2019*